



Dr. Armando Santus

NOTAIO

Via Divisione Julia, 7
24121 BERGAMO
Tel. 035-241113 / Fax 035-238462

Esente da bollo - Art.27 bis Tabella allegata al D.P.R. 26 ottobre 1972 n.642 - Art.17 D.L.vo 4 dicembre 1997 n.460 - Art.82 D.Lgs. 3 luglio 2017 n.117 come modificato dal D.Lgs. 3 agosto 2018 n.105

Repertorio numero 74092

Raccolta numero 35420

**DELIBERA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
PER MODIFICA DI STATUTO DI ONLUS (EX IPAB)**

REPUBBLICA ITALIANA

Bergamo, 13 (tredici) marzo 2026 (duemilaventisei) alle ore sedici e dieci minuti.

Nel mio studio in via Divisione Julia n.7.

Con me Armando Santus, Notaio iscritto al Collegio Notarile di Bergamo, mia residenza, è presente il signor

RADAVELLI rag. **GIANLUIGI**, nato a Urgnano (BG) il giorno 10 luglio 1964, codice fiscale: RDV GLG 64L10 L502N e domiciliato per la carica presso la sede della Fondazione subito oltre indicata, della cui identità personale io Notaio sono certo, il quale, agendo nella sua veste e qualifica, a me note, di Vice-presidente del Consiglio di Amministrazione legale rappresentante della Fondazione

"ISTITUTO OSPITALE MAGRI - ONLUS"

con sede in Urgnano (BG), via Circonvallazione n.237, iscritta nel REA della C.C.I.A.A. di Bergamo con codice fiscale 80025670169 e n.BG-337882 R.E.A. (P.Iva 00837790161), iscritta presso il Registro delle Persone Giuridiche Private tenuto dalla Regione Lombardia in data 20 maggio 2002 al n.1456, iscritta nell'Anagrafe Unica delle Onlus,

mi chiede

di assistere alla riunione consiliare di detta Fondazione, indetta per oggi in seconda convocazione per le ore sedici e con inizio all'ora suindicata, in quanto la riunione di prima convocazione indetta per il 12 marzo 2026 u.s. alle ore quindici, stesso luogo, è risultata del tutto deserta, come precisa e dichiara l'intervenuto signor Radavelli rag. Gianluigi, in previsione dell'incarico di redigere il verbale consiliare. Il Presidente della riunione signor Radavelli rag. Gianluigi dichiara aperta la riunione consiliare per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

1. Iscrizione della Fondazione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore ai sensi del D.Lgs. 117/2017 ed adozione nuovo testo statutario: delibere inerenti e conseguenti

Il Presidente, riconfermatomi l'incarico, che accetto, di redigere il presente verbale, preliminarmente precisa:

- che la presente riunione consiliare è stata regolarmente convocata con le modalità e nei termini indicati dall'art.13 del vigente statuto sociale;
- che del Consiglio di Amministrazione, oltre a lui Vicepresidente, sono intervenuti il consigliere signor Gabbiadini rag. Antonio Giovanni, di persona, ed i consiglieri signori Chiappini avv. Annalisa Amalia, Foglieni ing. Roberto, Milesi

Registrato

Agenzia delle Entrate
Ufficio Bergamo

il 13 marzo 2026

al n. 11503

Serie 1T

Euro 200,00

dott.ssa Maria Irene e Saltalamacchia prof. Pietro, mediante collegamento audio/video; assente giustificato il Presidente signor Gregis dott. Rocco;

- che a norma dell'art.12 del vigente statuto, è intervenuto alla riunione, di persona, anche il Rev.do Bonazzi don Stefano, Parroco pro-tempore della Parrocchia dei Santi Nazario e Celso di Ugnano (BG), membro Patrono;

- che è pure presente di persona il Revisore legale signor Ghitti dott. Elio, il quale, dalla data di iscrizione al Runts, assumerà la carica e le funzioni dell'Organo di Controllo e di revisore legale monocratico, sussistendone i requisiti di Legge, con le funzioni di cui agli articoli 30 e 31 del D.Lgs. 117/2017;

- che la riunione si svolge mediante mezzi di telecomunicazione a norma dell'art.106 del D.L. 17 marzo 2020 n.18, convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020 n.27 e successive modifiche e integrazioni;

- che, a norma dell'art.10 dello statuto, le modifiche dello statuto sono deliberate dal Consiglio di Amministrazione con il voto favorevole di almeno cinque Consiglieri.

Il signor Radavelli rag. Gianluigi, nella veste suindicata, dichiara validamente costituita la presente riunione consiliare, per trattare l'indicato argomento all'ordine del giorno.

Il Presidente evidenzia la necessità di riformulare lo statuto vigente al fine di ottenere l'iscrizione della Fondazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).

Il Presidente ricorda che la Fondazione "ISTITUTO OSPITALE MAGRI - ONLUS", come evidenziato nella bozza di statuto sottoposta all'approvazione, era soggetto, stante le sue origini storiche, alla disciplina delle IPAB (Legge 6790/1890) e successivamente con Decreto del Dirigente dell'Unità Organizzativa Affari Istituzionali, Famiglia e III Settore della Regione Lombardia in data 3 aprile 2002 n.6091 si è trasformata in Fondazione di diritto privato con iscrizione nel Registro delle Persone Giuridiche di diritto privato: trova quindi applicazione il disposto del comma 2 dell'art.4 del Codice del Terzo Settore che esclude dall'applicazione dei limiti di cui al medesimo comma 2 "le associazioni e le fondazioni di diritto privato ex Ipab derivanti dai processi di trasformazione delle Istituzioni Pubbliche di assistenza e di beneficenza".

Il Presidente dà evidenza delle modifiche e delle integrazioni più rilevanti facendo riferimento all'articolato del nuovo testo di statuto che si compone di una premessa storica e di n.20 (venti) articoli, in particolare:

. all'**art.1** viene indicato che è costituita ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. 117/2017, la Fondazione denominata: "**ISTITUTO OSPITALE MAGRI - ETS**", viene riconfermata la sede in Ugnano (BG) omettendo l'indicazione della via e del numero civico e la durata a tempo indeterminato;

. all'**art.2** vengono elencati i principi ispiratori e le finalità;

. all'**art.3** vengono elencate le attività che svolgerà la Fondazione e in particolare si precisa che la Fondazione è costituita per il perseguimento senza scopo di lucro di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale - ai sensi del D.lgs. 117/2017 - delle attività di interesse generale di cui all'art. 5, comma 1 del D.lgs.117/17 **lettere a), b), c), d), g), h), i), q) e u)**;

. l'**art.4** tratta del patrimonio e dei mezzi finanziari della Fondazione, del divieto di distribuzione di utili e avanzi di gestione nonché del fondo di gestione;

. l'**art.5** elenca gli organi della Fondazione;

. gli **articoli 6, 7, 8, 9, 10 e 11** trattano del Consiglio di Amministrazione, composto da sette membri, della sua costituzione, della sua composizione, della durata, del suo funzionamento, delle sue adunanze e deliberazioni, delle sue competenze gestorie nonché dei suoi poteri, dei doveri e diritti dei Consiglieri;

. gli **articoli 12, 13 e 14** trattano della figura del Presidente e del Vicepresidente, del Patrono e del Direttore, nonché dei relativi compiti e funzioni;

. l'**art.15** disciplina le modalità di nomina e le funzioni dell'Organo di Controllo, che può essere monocratico o collegiale e del Revisore Legale dei Conti;

. l'**art.16** disciplina i risultati di gestione;

. l'**art.17** disciplina l'esercizio finanziario e il bilancio d'esercizio;

. l'**art.18** disciplina la trasformazione, la fusione e scissione dell'Ente;

infine l'**art.19** disciplina la liquidazione e lo scioglimento della Fondazione mentre l'**art.20** è norma residuale, che individua le norme applicabili.

Il Presidente ricorda che la Fondazione è un Ente dotato di personalità giuridica e, in quanto tale, è iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche tenuto dalla Regione Lombardia, tuttavia ai soli fini dell'iscrizione della Fondazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) si rende necessario accertare la sussistenza del patrimonio minimo, per le Fondazioni stabilito in Euro 30.000,00 (trentamila/00), ai sensi dell'art.22, comma 4, del Codice del Terzo Settore e degli articoli 16 e 17 del D.M. n.106/2020.

Il Presidente, pertanto, dichiara che il patrimonio della Fondazione non è inferiore ad Euro 30.000,00, come risulta dal bilancio d'esercizio - statuento alla data del 31 dicembre 2025 - e dalla relativa relazione del revisore legale, che qui si allegano in unico fascicolo sotto la **lettera "A"**, omesane la lettura a richiesta del comparente che dichiara di già conoscerlo.

Su richiesta del Presidente, anche il revisore legale signor Ghitti dott. Elio, per quanto necessario, conferma la congruità e la sussistenza del patrimonio minimo richiesto ai fini

dell'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).

Il Presidente della riunione invita il Consiglio ad adottare il nuovo testo di statuto.

Il Consiglio, come costituito,

**all'unanimità
con voto palese
delibera**

* di approvare la relazione del Presidente e le proposte contenute nella relazione stessa;

* di modificare ed integrare lo statuto come illustrato dal Presidente nella sua esposizione;

* di approvare ed adottare il nuovo testo di statuto, come illustrato, composto da n.20 (venti) articoli che viene approvato e a conferma sottoscritto dal Vicepresidente e da me Notaio e allegato al presente sotto la **lettera "B"** quale sua parte integrante e sostanziale, omessane la lettura a richiesta del comparente che dichiara di già conoscerlo;

* di dare atto, ai sensi dell'art.22, comma 4, del Codice del Terzo Settore e degli articoli 16 e 17 del D.M. n.106/2020, che il patrimonio della Fondazione al 31 dicembre 2025 è pari ad Euro 4.441.668,00 (quattromilioniquattrocentoquarantunomilaseicentosessantotto/00), di cui il fondo di dotazione iniziale è di Euro 3.598.607,00 (tremlionicinquecentonovantottomilaseicentosette/00) e di cui Euro 30.000,00 (trentamila/00) destinati all'iscrizione nel RUNTS, importo non inferiore al minimo richiesto per il conseguimento dell'iscrizione della Fondazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), come confermato dalla situazione economico-patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2025 e attestato dal revisore nella sua relazione, documenti qui allegati;

* di dare atto che:

(i) viene confermato l'attuale Consiglio di Amministrazione composto da sette membri nella persona dei signori Gregis dott. Rocco (Presidente), Radavelli rag. Gianluigi, Gabbiadini rag. Antonio Giovanni, Chiappini avv. Annalisa Amalia, Foglieni ing. Roberto, Milesi dott.ssa Maria Irene e Saltalamacchia prof. Pietro, fino a natural scadenza dello stesso;

(ii) l'attuale Revisore legale signor Ghitti dott. Elio, a far data dall'iscrizione al Runts, assumerà la carica e le funzioni dell'Organo di Controllo e di revisione legale monocratico, sussistendone i requisiti di Legge, con le funzioni di cui agli articoli 30 e 31 del D.Lgs. 117/2017;

* di attribuire al Presidente del Consiglio di Amministrazione e a ciascuno dei membri del Consiglio stesso, disgiuntamente tra loro, ogni potere e facoltà, per la presentazione alle competenti Autorità di domande o istanze volte all'iscrizione della Fondazione nel R.U.N.T.S., più in generale, per il perfezionamento in ogni competente sede e ufficio della pratica di adozione da parte della Fondazione della qualifica di E.T.S. a norma del D.Lgs. 3 luglio 2017 n.117, incluso il po-

tere di apportare al presente atto e allo statuto qui allegato le modifiche, integrazioni e soppressioni che venissero eventualmente richieste dall'Autorità adita o che risultassero comunque necessarie od opportune;

* di attribuire al Presidente del Consiglio di Amministrazione e a ciascuno dei membri del Consiglio stesso, disgiuntamente tra loro, ogni potere e facoltà per procedere alla sottoscrizione di un eventuale successivo atto di precisazione al fine di indicare i beni immobili/beni mobili registrati di proprietà della Fondazione, per aggiornare le risultanze dei Registri Immobiliari e del P.R.A.;

* di delegare fin d'ora il Notaio rogante a compiere ogni atto, pratica o formalità per il perfezionamento del presente atto, in particolare (i) per la presentazione di domande e documentazioni alle competenti Autorità, (ii) per richiedere l'iscrizione presso il RUNTS con tutte le facoltà necessarie, (iii) per presentare tutta la documentazione richiesta (inclusa quella contabile, patrimoniale e finanziaria) e fornire tutti i dati/elementi necessari per implementare la domanda di iscrizione;

* di dare espressamente atto che per la presente deliberazione:

(i) si richiama l'art.101 comma 8 del D.Lgs. 117/2017, così come modificato con la Legge 4 luglio 2024 n.104;

(ii) si richiama l'art.104 comma 2 del D.Lgs. 117/2017, così come modificato con D.Lgs. 17 giugno 2025 n.84, convertito con Legge 30 luglio 2025 n.108, che dispone: *"Le disposizioni del titolo X, salvo quanto previsto dal comma 1, si applicano agli enti iscritti nel Registro unico nazionale del Terzo settore a decorrere dal periodo di imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2025."*;

(iii) le modifiche ed integrazioni apportate allo statuto e appena prima deliberate, salvo quanto previsto ai precedenti punti (i) e (ii) diverranno operative solo con l'iscrizione della Fondazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).

* * *

Null'altro essendovi da deliberare, il Consiglio di Amministrazione è tolto alle ore sedici e trentacinque minuti.

Il presente atto tutto scritto da persona di mia fiducia su undici pagine di tre fogli è stato letto da me Notaio ai partecipanti alla riunione che, a mia domanda, lo approvano e in conferma il Presidente con me sottoscrive.

firmato: RDAVELLI GIANLUIGI

firmato: Armando Santus - Notaio (L.S.)

Allegato "A" all'atto n. 74092/35420 Deposito

ISTITUTO OSPITALE MAGRI – ONLUS FONDAZIONE

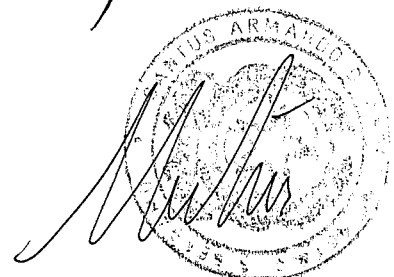
Codice fiscale 80025670169 – Partita iva 00837790161
VIA CIRCONVALLAZIONE 237 - 24059 URGNANO (BG)
Iscritta al Registro delle Persone Giuridiche Private n. 1456

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2025 PROVVISORIO

Gli importi presenti sono espressi in unità di euro

**REDATTO SECONDO IL D.M. 5 MARZO 2020
(MODELLI DI BILANCIO DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE)**

Red G.



>> STATO PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

31/12/2025

31/12/2024

A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI

0

0

B) IMMOBILIZZAZIONI

I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

1) costi di impianto e ampliamento	0	0
2) costi di sviluppo	0	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	2.036	428
4) concessione licenze, marchi e diritti simili	0	0
5) avviamento	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) altri	0	0
I TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	2.036	428

II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

1) terreni e fabbricati	4.062.574	3.471.817
2) impianti e macchinari	477.675	477.321
3) attrezzature	156.380	146.068
4) altri beni	81.465	78.411
5) immobilizzazioni in corso e acconti	896.665	0
II TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	5.674.759	4.173.617

III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

1) partecipazioni in:		
a) imprese controllate;	0	0
b) imprese collegate;	0	0
c) altre imprese;	0	0
2) crediti		
a) verso imprese controllate;	0	0
b) verso imprese collegate;	0	0
c) verso altri enti Terzo Settore;	0	0
d) verso altri;	0	0
3) altri titoli;	0	0
III TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0	0

B TOTALE IMMOBILIZZAZIONI

5.676.795

4.174.045

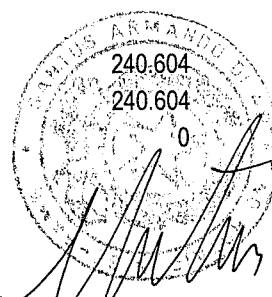
C) ATTIVO CIRCOLANTE

I) RIMANENZE

1) materie prime, sussidiarie e di consumo	20.098	39.468
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) lavori in corso su ordinazione	0	0
4) prodotti finiti e merci	0	0
5) acconti	0	0
I TOTALE RIMANENZE	20.098	39.468

II) CREDITI

1) verso utenti e clienti		285.416
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	240.604	285.416
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0



2) verso associati e fondatori	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
3) verso enti pubblici	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
4) verso soggetti privati per contributi	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
5) verso enti della stessa rete associativa	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
6) verso altri enti del Terzo Settore	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
7) verso imprese controllate	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
8) verso imprese collegate	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
9) crediti tributari	383	5.862
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	383	5.862
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
10) da 5 per mille	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
11) imposte anticipate	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
12) verso altri	28.454	3.091
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	28.454	3.091
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
II TOTALE CREDITI	269.441	294.369
III) ATTIVITA' FINANZIARIE (non immobilizz.)		
1) partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) altri titoli	0	0
III TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0
IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1) depositi bancari e postali	813.291	739.588
2) assegni	0	0
3) denaro e valori in cassa	992	589

IV TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	814.283	740.177
C TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	1.103.822	1.034.546
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	24.910	33.204
TOTALE STATO PATRIMONIALE – ATTIVO	6.805.527	5.281.263

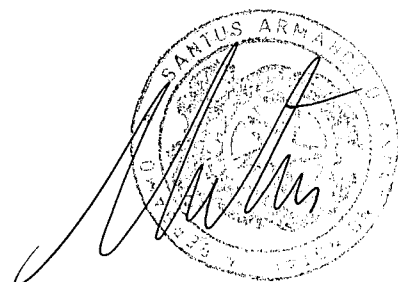
Handwritten signature



STATO PATRIMONIALE - PASSIVO		31/12/2025	31/12/2024
A) PATRIMONIO NETTO			
I) Fondo di dotazione dell'ente		3.598.607	3.598.607
II) Patrimonio vincolato		1.040.160	917.849
1) riserve statutarie		0	0
2) riserve vincolate per decisione Organi istituzionali		965.636	851.744
3) riserve vincolate destinate da terzi		74.524	66.105
III) Patrimonio libero		184.440 -	176.793 -
1) riserve di utili o avanzi di gestione		248.792 -	241.145 -
2) altre riserve		64.352	64.352
IV) Avanzo/disavanzo d'esercizio		12.659 -	- 7.647
A TOTALE PATRIMONIO NETTO		4.441.668	4.332.016
B) FONDI PER RISCHI E ONERI			
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili		0	0
2) per imposte, anche differite		0	0
3) altri		45.984	90.000
B FONDI PER RISCHI E ONERI		45.984	90.000
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO		265.453	363.179
D) DEBITI			
1) verso banche		1.200.000	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo		0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo		1.200.000	0
2) verso altri finanziatori		0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo		0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo		0	0
3) verso associati e fondatori per finanziamenti		0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo		0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo		0	0
4) verso enti della stessa rete associativa		0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo		0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo		0	0
5) per erogazioni liberali condizionate		0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo		0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo		0	0
6) acconti		0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo		0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo		0	0
7) verso fornitori		550.892	292.366
di cui esigibili entro l'esercizio successivo		550.892	292.366
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo		0	0
8) verso imprese controllate e collegate		0	0

di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
9) tributari	36.913	35.903
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	36.913	35.903
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
10) istituti di previdenza e di sicurezza sociale	68.948	40.132
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	68.948	40.132
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
11) verso dipendenti e collaboratori	170.491	101.182
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	170.491	101.182
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
12) altri debiti	3.230	3.479
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	3.230	3.479
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
D TOTALE DEBITI	2.030.474	473.062
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	21.948	23.006
TOTALE STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	6.805.527	5.281.263

Red G.



>> RENDICONTO GESTIONALE

ONERI E COSTI	2025	2024	PROVENTI E RICAVI	2025	2024
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	174.848	176.018	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	0	0
2) Servizi	2.238.624	2.270.108	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	0	0
3) Godimento beni di terzi	81.404	68.175	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
4) Personale	1.294.165	1.074.738	4) Erogazioni liberali	2.269	8.279
5) Ammortamenti	192.597	172.963	5) Proventi del 5 per mille	1.293	1.129
5 bis) Svalutazione delle immobiliz. materiali e immat.	0	0	6) Contributi da soggetti privati	0	0
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	30.000	90.000	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	2.345.645	2.313.070
7) Oneri diversi di gestione	43.420	91.538	8) Contributi da enti pubblici	18.361	
8) Rimanenze iniziali	39.468	32.621	9) Proventi da contratti con enti pubblici	1.806.933	1.763.640
9) Accant. a ris. vinc. per decisione Organi istituzionali	135.000	260.000	10) Altri ricavi, rendite e proventi	12.566	62.568
10) Utilizzo ris. vinc. per decisione Organi istituzionali	-21.360	-16.116	11) Rimanenze finali	20.098	39.468
Totale	4.208.166	4.220.045	Totale	4.207.165	4.188.154
			Avanzo/Disavanzo attività di interesse generale (+/-)		-31.891
B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	0	0	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
2) Servizi	0	0	2) Contributi da soggetti privati	0	0
3) Godimento beni di terzi	0	0	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0	0
4) Personale	0	0	4) Contributi da enti pubblici	0	0
5) Ammortamenti	0	0	5) Proventi da contratti con enti pubblici	0	0
5 bis) Svalutazione delle imm. materiali e immateriali	0	0	6) Altri ricavi, rendite e proventi	0	0
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	7) Rimanenze finali	0	0
7) Oneri diversi di gestione	0	0			
8) Rimanenze iniziali	0	0			
Totale	0	0	Totale	0	0
			Avanzo/Disavanzo attività diverse (+/-)	0	0
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali	0	0	1) Proventi da raccolta fondi abituali	0	0
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	0	0	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	0	0
3) Altri oneri	0	0	3) Altri proventi	0	0
Totale	0	0	Totale	0	0
			Avanzo/Disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	0	0
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	7.885	0	1) Da rapporti bancari	9.238	22.066
2) Su prestiti	15.204	0	2) Da altri investimenti	0	0
3) Da Patrimonio edilizio	0	0	3) Da Patrimonio edilizio	0	0
4) Da altri beni patrimoniali	0	0	4) Da altri beni patrimoniali	4.854	4.836
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	5) Altri proventi	0	0
6) Altri oneri	0	0			
Totale	23.089	0	Totale	14.092	26.902
			Avanzo/Disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)		26.902
E) Costi e oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	0	0	1) Proventi da distacco del personale	0	0
2) Servizi	0	0	2) Altri proventi di supporto generale	0	0
3) Godimento beni di terzi	0	0			
4) Personale	0	0			
5) Ammortamenti	0	0			
5 bis) Svalutazione delle immobilizzazioni materiali e immateriali	0	0			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0			
7) Altri oneri	0	0			
8) Accant. a ris. vinc. per decisione Organi istituzionali	0	0			
9) Utilizzo ris. vinc. per decisione Organi istituzionali	0	0			
Totale	0	0	Totale	0	0
			Avanzo/Disavanzo attività di supporto generale (+/-)	0	0
TOTALE ONERI E COSTI	4.231.255	4.220.045	TOTALE PROVENTI E RICAVI	4.221.257	4.215.056
			Avanzo/Disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	- 9.998	- 4.989
			Imposte	2.661	2.658
			AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO (+/-)	-12.659	-7.647

Costi e proventi Figurativi

Costi Figurativi	2025	2024	Proventi Figurativi	2025	2024
1) da attività di interesse generale	0	0	1) da attività di interesse generale	0	0
2) da attività diverse	0	0	2) da attività diverse	0	0
Totale	0	0	Totale	0	0

**RELAZIONE DEL REVISORE ALLA SITUAZIONE CONTABILE DEL
"ISTITUTO OSPITALE MAGRI - Onlus Fondazione"
AL 31.12.2025**

Al Consiglio di Amministrazione,

il sottoscritto dott. **Elio Antonio Ghitti**, nato a Casazza (BG) il giorno 21.12.1955, codice fiscale GHTLTN55T21B947V, in qualità di revisore legale della fondazione, regolarmente iscritto all'albo dei revisori legali al n. 27368 con Decreto Ministeriale del 12.04.1995, pubblicato in G.U. 31-bis del 21.04.1995, ha svolto la revisione limitata della situazione contabile al 31.12.2025 dell' **"ISTITUTO OSPITALE MAGRI - Onlus Fondazione"**, situazione contabile redatta dal Consiglio di Amministrazione e approvata nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 11.03.2026.

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della predetta situazione contabile in conformità ai principi contabili nazionali applicabili. Lo scrivente è stato chiamato ad esaminare tale situazione contabile sulla base della revisione contabile limitata svolta ai fini della verifica della sussistenza del requisito minimo patrimoniale per l'iscrizione della Fondazione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) previsto dall'art. 22, commi 2 e 4, del D.Lgs. n.117/2017.

La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la ragionevole sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi ed elementi probativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, il sottoscritto non esprime un giudizio sulla situazione contabile al 31.12.2025 ma solo sulla sussistenza del requisito minimo patrimoniale per l'iscrizione della Fondazione al RUNTS.

GIUDIZIO

La situazione contabile dell'"ISTITUTO OSPITALE MAGRI - Onlus Fondazione", costituita dallo stato patrimoniale e dal conto economico del periodo 01.01.2025 – 31.12.2025, di seguito sintetizzata:

Conto economico:

Ricavi	euro	4.221.257
Costi	"	<u>4.233.916</u>
Disavanzo di periodo	"	12.659
		=====

Stato patrimoniale:

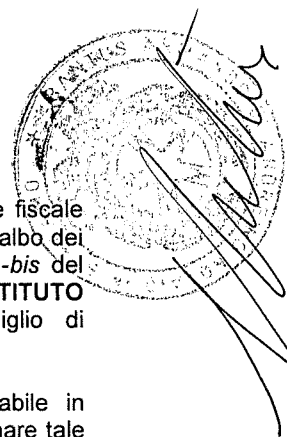
Attività	euro	6.805.400
Passività	"	<u>2.363.732</u>
Patrimonio netto	"	4.441.668
		=====

La situazione contabile al 31.12.2025 evidenzia un Patrimonio netto di Euro 4.441.668=.

A mio giudizio, alla luce delle procedure di revisione limitata svolte sulla predetta situazione contabile, il patrimonio netto della Fondazione al 31.12.2025 è almeno pari a Euro 30.000=.

Bergamo, 13.03.2026

(Dott. Elio Antonio Ghitti)



Allegato "B" all'atto n.74092/35420 rep.

S T A T U T O

DELLA FONDAZIONE "ISTITUTO OSPITALE MAGRI - ETS"

PREMESSE

L'Ente si è costituito con le volontà testamentarie ed i lasciti di:

- Bartolomeo Magri del 10 novembre 1787;
- Don Pietro Ghisleri del 12 maggio 1806;
- Don Francesco Magri del 25 luglio 1810 - risultato determinante ai fini della costituzione della Fondazione;
- Signora Agostina Suardi del 26 aprile 1817;
- Don Francesco Valle del 17 maggio 1817;
- Don Giuseppe Plebani del 12 marzo 1895;

ed aumentato con le benefiche disposizioni di altre pie persone e delle sovvenzioni di enti pubblici e privati, con recepimento prefettizio del 16 luglio 1811 che ne autorizza l'erezione ed avendo acquisita personalità giuridica con Decreto Reale del 2 aprile 1882, che ne approva lo Statuto, e riconosciuto ente morale con personalità giuridica di diritto privato con Decreto del Dirigente dell'Unità Organizzativa Affari Istituzionali, Famiglia e III settore della Regione Lombardia del 3 aprile 2002 n.6091, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, Serie Ordinaria n.18 del 29 aprile 2002, soggetto al regime giuridico degli enti morali assistenziali privati giuridicamente riconosciuti come previsto dall'articolo 5 secondo comma della legge regionale della Lombardia 27 marzo 1990 n.21 (norme per la depublicizzazione di istituzioni pubbliche di assistenza e di beneficenza).

Art.1) - Denominazione e sede

1. È costituita, ai sensi del D.lgs. 3 luglio 2017 n.117 e relative disposizioni di attuazione, la fondazione

"ISTITUTO OSPITALE MAGRI - ETS"

2. La Fondazione assume negli atti e nella corrispondenza, nonché in qualsiasi segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico, l'acronimo "ETS" o l'indicazione di "Ente del Terzo settore". L'inserimento nella denominazione dell'acronimo ETS e l'utilizzo dello stesso o dell'indicazione di "Ente del Terzo settore" sono sospensivamente condizionati all'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

3. La Fondazione ha sede legale in Urgnano (BG). Eventuali variazioni di indirizzo all'interno del predetto Comune sono deliberate dal Consiglio di Amministrazione e non costituiscono variazioni dello Statuto salvo l'obbligo di comunicazione delle stesse ai competenti Uffici.

4. Con delibera del Consiglio di Amministrazione, possono essere istituite su tutto il territorio regionale o nazionale eventuali sedi secondarie, delegazioni e uffici, onde svolgere in via accessoria e strumentale rispetto alle finalità della Fondazione, attività di promozione, nonché di sviluppo ed incremento della necessaria rete di relazioni nazionali e internazionali, di supporto alla Fondazione stessa.

5. La durata della Fondazione è a tempo indeterminato.

Art.2) - Scopo

1. La Fondazione non ha finalità di lucro ed ha sempre mantenuto nel tempo la missione istituzionale riportata nelle tavole di Fondazione dell'anno 1810: "locale ad uso Ospitale per l'assistenza ai malati in condizione di povertà". Nel tempo si è tramutata in ricovero per inabili al lavoro, casa di riposo e struttura protetta per anziani fino a divenire una Residenza Sanitaria Assistenziale per Anziani.

2. La Fondazione persegue esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale in particolare nell'ambito dei servizi previsti dai piani sanitari e socio-assistenziali nazionali e della Regione Lombardia nonché dal Regolamento interno, vigenti.

3. La Fondazione ha lo scopo prevalente di ospitare, assistere, curare e recuperare le persone anziane in condizioni di non autosufficienza, gestendo a tal fine una Residenza Sanitaria Assistenziale per Anziani (R.S.A.) con sede in Ugnano.

Art.3) - Attività

1. La Fondazione opera senza fini di lucro e persegue esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento delle seguenti attività di interesse generale:

- interventi e servizi sociali ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. a) del D.lgs. 3 luglio 2017 n.117;
- interventi e prestazioni sanitarie ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. b) del D.lgs. 3 luglio 2017 n.117;
- prestazioni socio-sanitarie ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. c) del D.lgs. 3 luglio 2017 n.117;
- educazione, istruzione e formazione professionale, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. d) del D.lgs. 3 luglio 2017 n.117;
- formazione universitaria e post-universitaria, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. g) del D.lgs. 3 luglio 2017 n.117;
- ricerca scientifica di particolare interesse sociale ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. h) del D.lgs. 3 luglio 2017 n.117;
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. i) del D.lgs. 3 luglio 2017 n.117;
- alloggio sociale nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. q) del D.lgs. 3 luglio 2017 n.117;
- beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. u) del D.lgs. 3

luglio 2017 n.117.

2. Per lo svolgimento delle attività di cui ai precedenti punti la Fondazione:

a) opera come manifestazione concreta della carità e della solidarietà con particolare attenzione alle condizioni fisiche, psichiche, sociali, familiari, economiche e spirituali di persone svantaggiate;

b) accoglie preferibilmente i residenti del Comune di Ugnano.

3. La Fondazione, nello svolgimento della propria attività, può altresì:

a) realizzare e/o gestire strutture di accoglienza, sia stabili sia temporanee, di persone e/o famiglie senza dimora o che versano in situazioni di particolare disagio sociale, morale, fisico, psichico od economico;

b) realizzare e/o gestire Residenze Sanitarie Assistenziali e, in genere, ogni altra struttura o servizio utile per rispondere ai bisogni delle persone anziane autosufficienti, parzialmente o totalmente non autosufficienti;

c) promuovere, realizzare e/o gestire strutture socio-sanitarie e sanitarie con attenzione particolare, benché non esclusiva, alle persone ed alle famiglie disagiate e svantaggiate;

d) organizzare ed erogare servizi e prestazioni di ricovero pieno, di ricovero diurno, di carattere ambulatoriale o domiciliare, di carattere socio-assistenziale;

e) mantenere un ruolo propulsivo verso le istituzioni del territorio locale e regionale, per realizzare iniziative coordinate a favore delle persone in situazione di difficoltà e di partecipare agli organismi rappresentativi e/o ai coordinamenti zonali finalizzati alla programmazione dei servizi previsti nello Statuto;

f) sostenere progetti rivolti al miglioramento delle condizioni di vita delle realtà sociali dei disagiati;

g) sensibilizzare l'opinione pubblica in ordine alla promozione di una Comunità solidale attenta alle fasce deboli, attraverso l'editoria, conferenze, dibattiti e proiezioni informative presso la sede, scuole ed in occasione di pubbliche manifestazioni;

h) svolgere attività di beneficenza e di solidarietà;

i) curare la promozione culturale, l'addestramento, la formazione e l'aggiornamento di soggetti che, a titolo professionale o volontario, operano nei settori di attività correlati agli scopi della Fondazione;

l) adeguare costantemente le prestazioni e i servizi erogati ai bisogni emergenti della popolazione anziana;

m) promuovere stili gestionali che valorizzino e coinvolgano tutte le risorse umane nonché il miglioramento continuo del clima organizzativo;

n) partecipare alla progettazione e alla gestione del sistema integrato della rete di servizi alla persona, anche mediante una diversificazione nell'offerta delle proprie prestazioni;

- o) svolgere o promuovere attività di formazione e di studio delle problematiche e delle realtà relative al mondo della disabilità e del disagio e del mondo degli anziani;
- p) svolgere, sia direttamente sia indirettamente, assistenza domiciliare ad anziani;
- q) promuovere il volontariato e sviluppare ogni forma di collaborazione con altre organizzazioni di volontariato affini;
- r) svolgere l'attività anche a mezzo di altri Enti del Terzo Settore che abbiano i medesimi fini istituzionali.

4. Inoltre, la Fondazione può:

- a) mantenere, valorizzare ed incrementare l'intero patrimonio mobiliare ed immobiliare e gestire al meglio i beni in affidamento;
- b) amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria o comunque posseduti ovvero a qualsiasi titolo detenuti;
- c) stipulare ogni opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, tra cui, senza l'esclusione di altri, l'assunzione di prestiti e mutui, a breve, medio o a lungo termine, l'acquisto, in proprietà o in diritto di superficie, di immobili, la stipula di convenzioni di qualsiasi genere anche iscrivibili nei pubblici registri, con Enti pubblici o privati, che siano considerate opportune e utili per il raggiungimento degli scopi della Fondazione;
- d) stipulare convenzioni per l'affidamento a terzi di parte delle attività e concludere accordi di collaborazione con altri Enti aventi scopi affini o strumentali ai propri;
- e) partecipare ad Associazioni anche temporanee di scopo, Enti ed Istituzioni, pubbliche e private, la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi a quelli della Fondazione medesima; la Fondazione potrà, ove lo ritenga opportuno, concorrere anche alla costituzione degli organismi anzidetti;
- f) promuovere e organizzare seminari, corsi di formazione, manifestazioni, convegni, incontri, procedendo alla pubblicazione dei relativi atti o documenti, e tutte quelle iniziative idonee a favorire un organico contatto tra la Fondazione, i relativi addetti ed il pubblico;
- g) sviluppare qualsiasi altra iniziativa, anche di carattere economico, ritenuta utile, di supporto o necessaria al perseguimento delle finalità di interesse generale della Fondazione, ivi inclusa la raccolta fondi e/o contributi, nei limiti di legge.

5. La fondazione può avvalersi del supporto di professionisti, Enti (Società, Istituti di ricerca, ecc.), Organismi, anche mediante appositi accordi e convenzioni.

6. La Fondazione può avvalersi di personale dipendente nei modi previsti dalla legge.

7. La Fondazione può realizzare i propri scopi statutari direttamente o attraverso forme di collaborazione con Enti, anche del Terzo Settore, Consorzi, Cooperative Sociali, Imprese

Sociali o associazioni pubbliche o private.

8. Si rende applicabile quanto previsto dall'art. 17 e 18 D.Lgs. 117/2017 per i volontari e le attività di volontariato, ove presenti.

9. La Fondazione può esercitare attività diverse da quelle di interesse generale di cui sopra, purché secondarie e strumentali rispetto alle stesse, secondo i criteri e limiti definiti dell'art. 6 del D.lgs. 117/2017, e relative disposizioni attuative. A tal fine, è demandata al Consiglio di Amministrazione l'individuazione delle attività secondarie e strumentali esercitabili, nel rispetto dei suddetti criteri e limiti.

Art.4) - Patrimonio e Mezzi finanziari

1. Il patrimonio della Fondazione è costituito:

- dal fondo di dotazione risultante dall'atto costitutivo e dalle successive implementazioni del patrimonio in qualunque modo realizzate;
- dal patrimonio richiesto dall'art. 22 del D.Lgs. 117/2017 ai fini del riconoscimento della personalità giuridica;
- dai contributi pubblici e privati, dalle donazioni, dai lasciti testamentari e da ogni altro bene che pervenga alla Fondazione a qualsiasi titolo;
- dai fondi di riserva costituiti con eventuali avanzi di gestione;
- dalle rendite e dai proventi derivanti dalla gestione del patrimonio;
- dalle somme derivanti da alienazione di beni facenti parte del patrimonio;
- dai proventi, ricavi, entrate derivanti dalle attività diverse di cui all'art. 6 del D. Lgs. 117/2017;
- dalle raccolte di fondi ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs. 117/2017 tra cui le raccolte pubbliche di fondi effettuate ai sensi di legge.

2. Il patrimonio della Fondazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. A tal fine è vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili e avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate.

In tali termini è fatto obbligo al Consiglio di Amministrazione di provvedere ad investire e ad amministrare il patrimonio e le disponibilità nelle forme che il Consiglio medesimo riterrà maggiormente redditizie e sicure, con particolare riguardo alla conservazione e mantenimento del patrimonio della Fondazione stessa.

3. Il patrimonio della Fondazione può essere accresciuto:

- a) dal fondo di dotazione costituito dai conferimenti in denaro o beni mobili e immobili, o altre utilità impiegabili per il perseguimento degli scopi, effettuati dal Fondatore;
- b) dai beni mobili e immobili, somme di denaro, valori, titoli e quant'altro perverrà alla Fondazione a titolo di succes-

sione, donazione ed a qualsiasi altro titolo, compresi quelli dalla stessa acquistati secondo le norme del presente statuto;

- c) da ogni altra elargizione liberale fatta da Enti o da privati con espressa destinazione ad incremento del patrimonio;
- d) dai contributi erogati dall'Unione Europea, dallo Stato, dalle Regioni, dai Comuni e da altri Enti o Organismi Pubblici o privati e da persone fisiche e giuridiche, Enti del terzo settore, Imprese Sociali ed Enti Ecclesiali, in quanto destinati ad incrementare il patrimonio, salva l'accettazione da parte del Consiglio di Amministrazione;
- e) dagli importi versati da Enti o Organismi Pubblici o privati o persone fisiche che prestino sostegno alla Fondazione, e sempre che siano accettate dal Consiglio di Amministrazione;
- f) dai redditi, dai residui di gestione non utilizzati e non trasferiti, dalle entrate di qualsiasi genere che il Consiglio di Amministrazione deliberi di destinare ad incremento del patrimonio;
- g) dalla parte di rendite non utilizzata che, con delibera del Consiglio di Amministrazione, può essere destinata ad incrementare il patrimonio.

4. Il fondo di gestione della Fondazione è costituito:

- a) dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio e dalle attività della Fondazione medesima;
- b) dai contributi in genere che non siano espressamente destinati al Fondo di dotazione;
- c) da eventuali donazioni o disposizioni testamentarie, che non siano espressamente destinate al fondo di dotazione;
- d) dalle elargizioni fatte da Enti o da privati senza espressa destinazione a incremento del patrimonio;
- e) da eventuali altri contributi attribuiti dall'Unione Europea, dallo Stato, da Enti territoriali o da altri Enti Pubblici senza espressa destinazione ad incremento del patrimonio;
- f) dai contributi, in qualsiasi forma concessi alla Fondazione;
- g) dai ricavi delle attività istituzionali, accessorie, strumentali, connesse e diverse;
- h) dai contributi ordinari e straordinari di soggetti Pubblici e privati destinati all'attuazione degli scopi statuari, non espressamente destinati all'incremento del patrimonio;
- i) da ogni altro tipo di entrata derivante da manifestazioni per la raccolta pubblica di fondi o derivante da eventuali attività connesse, strumentali o diverse, ai sensi dell'art. 6 e 7 D.Lgs. 117/2017 e successive modifiche ed integrazioni o decreti attuativi, promosse, organizzate e gestite direttamente o indirettamente dalla Fondazione stessa;
- l) dalle elargizioni, contributi, sovvenzioni, beni di qualsiasi natura pervenuti alla Fondazione a qualsiasi titolo, purché non espressamente destinati ad incremento della dotazione patrimoniale;
- m) dai proventi ottenuti con la vendita dei beni o servizi, comunque pervenuti alla o acquisiti dalla Fondazione e non de-

stinati ad incremento del patrimonio;

n) dagli avanzi di gestione dei precedenti esercizi derivanti dalle attività svolte dalla Fondazione.

Art. 5) - Organi della Fondazione

1. Sono organi della Fondazione:

- il Consiglio di Amministrazione;
- il Presidente;
- il Patrono;
- il Direttore, ove nominato;
- il Vice Presidente, ove nominato;
- l'Organo di controllo.

2. Tutte le cariche sono gratuite, fatta eccezione per l'Organo di Controllo e, qualora nominato, per il soggetto incaricato della Revisione Legale dei Conti. Fermo restando il diritto al rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento dell'ufficio per tutte le cariche sociali, può essere riconosciuto un compenso ai membri del Consiglio di Amministrazione che siano incaricati di svolgere specifiche attività, purché nel rispetto di quanto previsto dall'art. 8 del D.lgs. 117/2017.

Il Direttore, ove presente, in virtù della carica ricoperta, può percepire, su delibera del Consiglio di Amministrazione, emolumenti e/o compensi, anche professionali, purché nel rispetto delle disposizioni di Legge e di quanto previsto dal D.lgs. 117/2017.

Art.6) - Consiglio di Amministrazione

1. Il Consiglio di Amministrazione è costituito da sette Consiglieri:

- sei Consiglieri sono nominati dal Patrono della Fondazione, cioè il Parroco pro-tempore della Parrocchia di Ugnano;
- il settimo Consigliere è nominato dal Patrono su designazione di una terna di nominativi presentata dal Consiglio Comunale di Ugnano. Qualora il Patrono, a suo insindacabile giudizio, non ritenesse la terna presentata adeguata alle finalità istituzionali della Fondazione ai sensi del presente statuto, potrà richiedere la presentazione di ulteriori terne.

Art.7) - Nomina e durata

1. I Consiglieri devono possedere irreprensibile moralità e comprovate capacità professionali nella gestione e nell'amministrazione di Enti e patrimoni.

2. I consiglieri durano in carica fino all'approvazione del bilancio consuntivo relativo al quinto esercizio successivo alla loro nomina e sono rieleggibili. La carica decorre dalla data d'insediamento e va riconosciuto integralmente entro il mese successivo alla sua scadenza, durante il quale il Consiglio uscente provvede all'ordinaria amministrazione.

3. Qualora per dimissioni o per altra causa venisse meno un consigliere si deve procedere alla sua sostituzione secondo le disposizioni di cui al precedente articolo 6).

4. I Consiglieri così nominati rimangono in carica fino alla scadenza naturale del Consiglio d'Amministrazione.

5. Qualora per dimissioni o per altre cause venga invece a

mancare la maggioranza dei consiglieri si intende decaduto l'intero Consiglio di Amministrazione.

6. Il Consigliere che senza giustificato motivo non partecipa per tre riunioni consecutive alle sedute del Consiglio decade dalla carica. La decadenza è deliberata a maggioranza dal Consiglio di Amministrazione con propria deliberazione, con astensione dell'interessato qualora presente alla seduta.

7. Per la sostituzione del consigliere decaduto si procede secondo le disposizioni di cui al precedente articolo 6).

8. Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale. Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo Settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

9. Per modificare l'atto costitutivo e lo statuto occorre il voto favorevole di almeno cinque dei Consiglieri in carica, previa acquisizione di parere scritto da parte del Patrono.

Art.8) - Incompatibilità

1. I Consiglieri non possono essere dipendenti della Fondazione o avere con la stessa un rapporto professionale o essere soggetti nei suoi confronti a rapporti di prestazione o di somministrazione di forniture o servizi.

2. Non possono inoltre far parte del Consiglio di Amministrazione coloro che si trovano in condizione di incompatibilità secondo le norme vigenti ed in particolar modo chiunque si trovi nelle situazioni previste dall'articolo 2382 del Codice Civile in base a quanto disposto dall'art. 26, co. 8 del D.Lgs. 117/2017.

Art.9) - Funzioni del Consiglio di Amministrazione e validità delle delibere

1. Il Consiglio di Amministrazione gestisce la Fondazione sia per le operazioni di ordinaria che di straordinaria amministrazione, nel rispetto delle disposizioni dello Statuto, improntando la propria azione alla solidarietà, alla diligenza, all'imparzialità nonché ai principi etici e morali correlati alla specifica natura della Fondazione e più in generale a tutti gli scopi statutari.

2. Esso provvede ad investire ed amministrare il patrimonio e le disponibilità nelle forme che ritiene maggiormente redditizie e sicure e, comunque, curando prioritariamente la conservazione ed il mantenimento del patrimonio.

3. Il Consiglio di Amministrazione provvede all'amministrazione dell'ente ed al suo regolare funzionamento, in particolare:

- a) predispone ed approva i programmi fondamentali dell'attività della Fondazione e ne verifica l'attuazione;
- b) approva eventuali regolamenti interni, nonché i regolamenti per l'accesso alle prestazioni ed ai servizi e le istruzioni fondamentali sull'attività della Fondazione;
- c) assume, sospende, licenzia il personale dipendente in conformità alle disposizioni previste dai contratti di lavoro applicati;

- d) delibera sui contratti di locazione, di appalto, di servizi, di forniture e di lavoro;
- e) delibera sull'accettazione di donazioni, eredità e legati, lasciti, sussidi, contributi ed elargizioni, in genere, destinati alla Fondazione e sulle modifiche patrimoniali;
- f) delibera la richiesta di contributi e finanziamenti;
- g) delibera sull'acquisto o alienazione dei beni immobili;
- h) delibera la misura delle rette e delle tariffe per l'erogazione dei servizi;
- i) nomina un Responsabile Sanitario che si occupa della direzione dei servizi socio-assistenziali e sanitari;
- j) approva il bilancio consuntivo per l'anno solare nei termini e modi previsti dalle normative in vigore;
- k) approva, su proposta del Presidente, le modifiche statutarie con il voto favorevole di almeno cinque dei Consiglieri in carica;
- l) nomina su proposta del Presidente, ove previsti, il Direttore nonché il segretario del Consiglio;
- m) delega, ove opportuno, con propria deliberazione, depositata - ove previsto - nei modi di legge, ad uno o più dei suoi componenti e al Direttore particolari funzioni, determinando i limiti della delega;
- n) nomina il Presidente e, ove presente, il Vice Presidente tra i componenti del Consiglio di Amministrazione;
- o) delibera su ogni altra materia che il presente statuto non attribuisca ad altri Organi della Fondazione.

4. Il Consiglio di Amministrazione può inoltre nominare procuratori ad negotia e mandatari in genere per determinati atti o categorie di atti, anche con facoltà di delega, fissando di volta in volta il compenso.

5. Il Consiglio di Amministrazione è regolarmente costituito quando è presente la maggioranza dei Consiglieri.

La delibera è a maggioranza dei presenti salvo i maggiori quorum previsti dal presente statuto per specifiche delibere; in caso di parità di voti prevale il voto del Presidente.

6. Per gli atti di straordinaria amministrazione e di disposizione del patrimonio è richiesto il voto favorevole di almeno cinque Consiglieri.

Art.10) - Adunanze del Consiglio

1. Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice-Presidente tutte le volte che si rende necessario per la gestione della Fondazione e comunque in occasione dell'approvazione del bilancio consuntivo e della verifica delle linee guida e delle strategie della Fondazione.

2. Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, si riunisce ogni qualvolta il Presidente lo giudichi opportuno, ovvero ne sia fatta richiesta scritta da almeno tre dei suoi membri o dall'Organo di Controllo o, ove nominato, dal Revisore Legale.

3. Il Patrono può partecipare alle riunioni del Consiglio, senza diritto di voto, ma con facoltà di esprimere in tale se-

de il motivato parere che verrà inserito nel verbale della riunione.

4. La convocazione ha luogo mediante avviso, con le formalità di legge, comunicato con mezzi idonei che garantiscano la prova dell'avvenuto ricevimento, contenente l'ordine del giorno dei lavori da recapitarsi almeno cinque giorni prima della riunione e non meno di ventiquattro ore prima in caso di convocazione d'urgenza. In mancanza di formale convocazione, il Consiglio si reputa regolarmente costituito quando interviene la maggioranza dei suoi componenti e tutti gli aventi diritto ad intervenire sono stati preventivamente informati della riunione.

5. L'avviso di convocazione deve contenere l'ordine del giorno della seduta, il luogo e l'ora di un'eventuale seconda convocazione.

6. Il Consiglio si riunisce presso la sede della Fondazione o in luogo diverso purché nell'ambito territoriale della Regione Lombardia.

7. Il Consiglio è presieduto dal Presidente o in sua mancanza dal Vice Presidente o, in sua assenza o impedimento, dal Consigliere più anziano d'età.

8. I verbali delle sedute consiliari sono stesi da un segretario nominato dal Presidente e sottoscritti da tutti coloro che sono intervenuti alla seduta.

9. Alle riunioni possono essere chiamati ad intervenire i dirigenti o funzionari invitati a relazionare su specifici argomenti di loro competenza; possono altresì essere invitati dal Presidente anche esperti esterni per relazionare su specifici argomenti tecnici e scientifici. Gli invitati non hanno diritto di voto; hanno diritto di parola se conferita direttamente dal Presidente.

10. Ogni Consigliere e il Patrono hanno facoltà di proporre al Consiglio l'esame di determinati argomenti.

11. Le riunioni del Consiglio di Amministrazione si possono svolgere anche mediante mezzi di telecomunicazione, alle seguenti condizioni di cui si darà atto nei relativi verbali:

- che sia consentito al Presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione;

- che sia consentito al soggetto verbalizzante di conoscere, comprendere e riportare adeguatamente gli accadimenti della riunione oggetto di verbalizzazione;

- che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti.

Art.11) - Doveri e diritti dei Consiglieri

1. Ogni Consigliere è tenuto ad espletare il proprio mandato con la massima diligenza e nel rispetto degli obblighi e con le facoltà di legge, attenendosi ad una condotta rispettosa

degli interessi e della rappresentanza che svolge per la Fondazione.

2. Il Consigliere che, in una determinata operazione ha interesse per conto proprio o di terzi, deve darne comunicazione al Consiglio e deve assentarsi dalla discussione e dalla decisione in merito.

3. Il Consigliere ha il diritto di conoscere tutti gli atti ed i fatti concernenti la vita della Fondazione e di consultare anche l'archivio senza alcuna limitazione, fatti salvi i divieti di legge.

4. Ogni Consigliere ha l'obbligo di conservare il segreto su quanto è venuto a sua conoscenza nell'espletamento del proprio mandato.

Art.12) -Presidente e Vice Presidente

1. Il Consiglio di Amministrazione nella sua prima riunione elegge tra i propri componenti il Presidente della Fondazione e, ove previsto, il Vice-Presidente.

2. La votazione è segreta ed avviene a maggioranza assoluta dei componenti, dandone comunicazione al Patrono.

3. Il Presidente rimane in carica per il tempo della durata del proprio mandato consiliare corrente ed è rieleggibile senza limitazioni.

4. Il Presidente che dà le dimissioni cessa dalla carica di Presidente dal giorno in cui è nominato il nuovo Presidente della Fondazione. Lo stesso vale per il Vice Presidente.

5. In caso di assenza, impedimento o cessazione dalla carica, le funzioni del Presidente sono temporaneamente svolte dal Vice Presidente, se nominato, altrimenti dal consigliere più anziano di età.

6. Il Presidente è il rappresentante legale della Fondazione davanti ai terzi ed in giudizio ed in tale veste esercita la funzione di rappresentante legale e di sovrintendenza, di direzione e di gestione, la quale dovrà uniformarsi ai criteri espressi dal Consiglio di Amministrazione.

7. Al Presidente, oltre alle competenze di legge, spettano quelle assegnate dallo Statuto e da eventuali Regolamenti.

8. Il Presidente inoltre:

- ha la direzione unitaria ed il coordinamento delle attività della Fondazione, in attuazione delle indicazioni del Consiglio di Amministrazione;
- ha la facoltà di delega generale o parziale delle sue competenze ad uno o più Consiglieri;
- adotta i provvedimenti concernenti il personale, secondo i poteri affidatigli dalla legge e dai regolamenti, nei limiti e con i poteri attribuiti dal Consiglio di Amministrazione;
- stipula i contratti in rappresentanza della Fondazione, nei limiti e con i poteri attribuiti dal Consiglio di Amministrazione;
- promuove verifiche ed indagini amministrative sull'intera attività istituzionale;
- compie gli atti conservativi dei diritti della Fondazione

e, nei casi di assoluta urgenza e sempreché non sia possibile convocare il Consiglio, il Presidente adotta i provvedimenti che reputa necessari nell'interesse della Fondazione, sottoponendoli alla ratifica del Consiglio stesso nella sua prima riunione successiva all'adozione del provvedimento;

- assume iniziative per le attività della Fondazione secondo gli obiettivi indicati dal Consiglio ed in coerenza con gli indirizzi attuativi espressi dallo stesso Consiglio;

- stabilisce gli argomenti all'ordine del giorno delle sedute del Consiglio di Amministrazione, lo convoca e lo presiede;

- cura l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;

- propone argomenti da trattare con atti formali o informali e ne dispone i conseguenti atti;

- redige la relazione di missione che accompagna il bilancio annuale e la sottopone all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;

- mantiene i rapporti con il Patrono.

Art.13) - Patrono

1. Il Patrono è il Parroco pro-tempore della Parrocchia dei Santi Nazario e Celso in Ugnano.

Le volontà del fondatore lo ergono quale figura morale e religiosa garante del rispetto delle finalità della Fondazione e delle disposizioni del presente Statuto, con particolare riferimento alla conservazione e mantenimento del patrimonio della fondazione.

2. Per l'esercizio delle sue funzioni il Patrono ha diritto di partecipare alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, senza diritto di voto. Egli può assumere tramite gli organi statutari le informazioni ed i dati necessari all'esercizio della sua funzione.

3. Il Patrono nomina i nuovi Consiglieri nei termini di statuto.

4. Il Patrono garantisce la programmazione ed attuazione della attività di servizio religioso interno a favore degli ospiti e del personale mediante la presentazione di un programma pastorale annuale.

5. Il Patrono può presentare al Consiglio proprie considerazioni di opportunità per la gestione della Fondazione; di tali considerazioni dovrà essere fatta menzione nei verbali consiliari.

6. Il Patrono può richiedere al Consiglio risposte scritte su determinati fatti di gestione, alle quali il Consiglio dovrà rispondere entro sessanta giorni dalla ricezione.

Art.14) - Il Direttore

1. Il Direttore, ove previsto, è nominato dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Presidente. Il Direttore resta in carica quanto il Consiglio che l'ha nominato.

2. Il Direttore provvede alla gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa della Fondazione e, come tale, adotta tutti i provvedimenti di organizzazione delle risorse umane e stru-

mentali disponibili, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, al quale risponde dei risultati conseguiti.

3. Il Direttore esercita tutte le funzioni ad esso delegate dal Consiglio di Amministrazione.

4. Il Direttore, su invito del Presidente, partecipa alle sedute del Consiglio di Amministrazione, senza diritto di voto, su specifici punti all'ordine del giorno.

5. Il Direttore risponde del suo operato di fronte al Consiglio di Amministrazione, dal quale può essere revocato in qualsiasi momento per giusta causa.

6. Il Direttore in virtù della carica ricoperta, può percepire, su delibera del Consiglio di Amministrazione, emolumenti e/o compensi, anche professionali, purché nel rispetto delle disposizioni di Legge e di quanto previsto dal D.lgs. 117/2017.

Art.15) - L'Organo di Controllo

1. Ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 117/2017 il Patrono della Fondazione nomina l'organo di controllo.

2. L'organo di controllo può essere a composizione monocratica o collegiale secondo quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione. E' quindi composto, alternativamente, da un membro effettivo o da un collegio, composto da tre membri effettivi e due supplenti aventi i requisiti di cui agli artt. 2397, comma 2, e 2399 del codice civile.

3. I membri dell'Organo di Controllo durano in carica sino all'approvazione del bilancio consuntivo relativo al terzo esercizio sociale successivo alla loro nomina e sono riconfermabili senza limiti di mandato.

4. L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

5. L'Organo di controllo esercita inoltre i compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8 del D.Lgs. 117/2017 ed attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 del predetto Decreto. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci.

6. L'Organo di controllo può in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di controllo.

7. A tal fine, può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

8. Le riunioni dell'organo di controllo, se nominato in composizione collegiale, possono svolgersi mediante mezzi di telecomunicazione, nel rispetto di quanto previsto per le riunioni del Consiglio di Amministrazione.

9. Al superamento dei limiti di cui all'art. 31 del D. Lgs. 117/2017 o qualora ritenuto necessario dal Consiglio di Amministrazione, il Consiglio può attribuire la revisione legale dei conti all'Organo di Controllo che, in tal caso, deve essere costituito da revisori legali iscritti nell'apposito Registro, ovvero affidarla ad un Revisore legale dei conti o a una Società di revisione iscritti nell'apposito Registro.

10. Il Revisore può partecipare, nei termini di legge, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

11. Al membro o ai membri dell'Organo di Controllo e di Revisione Legale è riconosciuto un compenso proporzionato all'attività, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze e comunque non superiore a quelli previsti in enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni ai sensi del D.Lgs. 117/2017.

12. L'Organo di Controllo cura la tenuta del libro relativo alle proprie adunanze e delle deliberazioni.

Art.16) - Risultati di gestione

1. Ai sensi di quanto disposto dall'art. 8 del D.Lgs. 117/2017, è vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominati, a Fondatori, Lavoratori e Collaboratori, Amministratori ed altri componenti degli Organi Sociali, anche nel caso di recesso o di qualsiasi altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto.

2. Gli utili o gli avanzi di gestione dovranno essere prioritariamente impiegati per la copertura di eventuali perdite di esercizio e successivamente per la realizzazione delle attività di interesse generale o di quelle ad esse direttamente connesse o strumentali.

Art.17) - Esercizio finanziario, bilancio d'esercizio

1. L'esercizio finanziario della Fondazione ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno.

2. La Fondazione è obbligata alla formazione del bilancio d'esercizio annuale.

3. Entro centoventi giorni, ovvero entro il maggior termine di centottanta giorni fissato dall'art. 2364 c.c., dal termine di chiusura dell'esercizio, il Consiglio di Amministrazione provvede a redigere il bilancio di esercizio, accompagnandolo con apposita relazione illustrativa o di missione, con le modalità previste dall'art. 13 del D.Lgs. 117/2017.

4. Il Consiglio di amministrazione evidenzia e documenta all'interno del bilancio di esercizio il carattere secondario e strumentale delle attività di cui all'art. 3 di questo Statuto, in ottemperanza all'art. 6 d.lgs. 117/2017, qualora ne ricorrano i presupposti.

5. Nei casi previsti dall'art. 14 del D.Lgs. 117/2017, l'Organo Amministrativo deve, inoltre, redigere il bilancio sociale e depositarlo ai sensi di legge.

Art.18) - Trasformazione, fusione e scissione

1. È ammessa la trasformazione, la fusione e la scissione del-

la Fondazione ai sensi dell'art. 42 bis del codice civile con delibera del Consiglio di Amministrazione secondo i termini previsti per lo scioglimento.

Art.19) - Liquidazione e scioglimento

1. Nei casi previsti dalla legge e se e quando gli scopi statutari siano esauriti o divenuti impossibili o scarsamente utili ovvero il patrimonio sia divenuto insufficiente, il Consiglio di Amministrazione in carica, con il voto favorevole di cinque componenti e il parere favorevole del Patrono, delibera l'estinzione o la trasformazione della Fondazione.

2. Il Consiglio di Amministrazione provvede quindi, in caso di estinzione o scioglimento, alla nomina di uno o più liquidatori, che potranno essere scelti anche tra i suoi membri.

3. In caso di estinzione o scioglimento per qualsiasi causa il patrimonio della Fondazione dovrà essere devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'articolo 45, comma 1, D.Lgs. 117/2017 e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri Enti del Terzo settore, con finalità analoghe, scelti dal Consiglio di Amministrazione sentito altresì l'Ordinario della Diocesi di Bergamo o, in mancanza, in base alle disposizioni di legge.

4. In caso di beni affidati in concessione d'uso alla Fondazione, all'atto dello scioglimento della stessa, tornano nella disponibilità dei soggetti concedenti.

Art.20) - Norme di rinvio

1. Tutte le disposizioni del presente Statuto concernenti prerogative legate all'adozione della qualifica di ente del Terzo settore diverranno efficaci a partire dall'iscrizione della Fondazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, salvo gli effetti retroattivi di cui all'art. 34 del DM. 106/2020.

2. Per tutto quanto non previsto dall'attuale Statuto si applicano le norme del Libro I, Titolo II del codice civile nonché le norme previste dal D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117.

firmato: RADAPELLI GIANLUIGI

firmato: Armando Santus - Notaio (L.S.)